

Segreterie Regionali Campania/ Territoriali di Napoli

DOCUMENTO DI SLC-CGIL FISTEL-CISL UILCOM-UIL E LE RSU DI GEPIN CONTACT SPA DI CASAVATORE

In attesa che le segreterie nazionali e territoriali/regionali di Napoli e Campania individuino una data per le assemblee unitarie alla presenza dei segretari nazionali richiesta con forza dalla Rsu unitaria e dai lavoratori per definire percorsi di mobilitazione a sostegno della vertenza Gepin che si sta complicando sempre più, le OO.SS. e le Rsu ribadiscono che occorre aprire un confronto con la Direzione aziendale del Gruppo affinché, individuato il problema, si intervenga per evitare rimedi drastici come percorsi sociali, ed in particolare:

- **SI RIDUCA ALLO ZERO IL RICORSO AL LAVORO INTERINALE SU SCALA NAZIONALE;**
- **SI REDISTRIBUISCA IL CARICO DI LAVORO SUPPLEMENTARE E/O STRAORDINARIO, IN SPECIAL MODO VERSO I CENTRI DOVE E' MAGGIORMENTE AVVERTITO IL CALO DI VOLUMI O LA PERDITA EVENTUALE DI COMMESSE;**
- **SI RIEQUILIBRINO I VOLUMI DI ATTIVITA' TRA CENTRI PRODUTTIVI AL FINE DI OMOGENEIZZARE EVENTUALI ESUBERI FAVORENDONE LA RISOLUZIONE ATTRAVERSO L'APPLICAZIONE DI MISURE INDOLORI.**

Allo stesso modo, le OO.SS., fermo restando che la decisione finale va presa in assemblea unitamente e con l'appoggio ed il sostegno fattivo delle segreterie nazionali, ritengono ormai non più rinviabile una "discesa in campo" di tutto il Gruppo Gepin Contact, sia per parte aziendale che per parte sindacale, con una concreta lotta al fenomeno delle delocalizzazioni e delle gare al massimo ribasso che deve vedere convergere gli sforzi messi in campo da ambo i fronti, aziendale e sindacale.

Contestualmente, le OO.SS. e le Rsu ritengono che si debba organizzare un presidio nazionale sotto la Direzione di Poste Italiane per l'assurda vicenda dell'esclusione da parte della partecipata di Stato dell'azienda Gepin dalla gara per l'assegnazione di una parte dei servizi di call center – alcuni dei quali già gestiti nel sito operativo di Casavatore – e per l'inqualificabile comportamento avuto da Poste Italiane che non si è presentata all'incontro presso l'Assessorato al Lavoro della Regione Campania dell'11 settembre scorso, richiesto unitariamente dalle Organizzazioni territoriali e prontamente convocato ad horas dalla Regione Campania.

In ultimo, le OO.SS. e le Rsu chiariscono fin da adesso che la crisi di Gepin Contact Spa, che è una crisi di livello nazionale e non di singolo centro, non può essere gestita scaricando sui lavoratori di un solo centro, in questo caso di Casavatore, il costo della stessa crisi e che se si arriverà ad un percorso di approdo a forme di ammortizzatore sociale questo percorso dovrà essere attivato a livello nazionale e dovrà riguardare, come già avviene per altre aziende del settore attualmente in crisi, tutte le sedi e tutti i lavoratori del Gruppo, in un'ottica di condivisione dei problemi e di solidarietà tra i lavoratori.